

CASABELLA



Et

almanacco di **casabella**
giovani architetti italiani
97-98

Almanaccando
Sergio Polano

Nota dei curatori
Marco Mulazzani e Michele Reboli

L'identità italiana
Fulvio Irace

Ce n'est qu'un début... (?)
Ugo Rosa

Una marginalità consapevole
Franco Purini

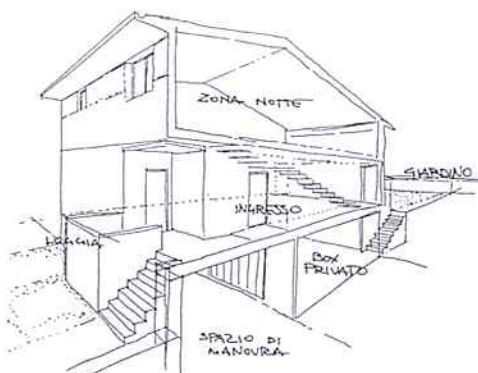
- 18 Walter Angonese e Markus Scherer**
Cantine Hofstätter a Termeno, Bolzano
- 22 Studio Archea** (Laura Andreini, Marco Casamonti, Giovanni Polazzi)
Abitazione unifamiliare a Leffe, Bergamo
- 27 Armando Baietto, Sebastiano Battiato, Beppe Bianco**
Edificio industriale con uffici a Valfenera, Asti
- 30 Giuseppe Barbieri, Adalberto Del Bo, Carlo A. Manzo, Raffaele Mennella**
Il rettorato e la "cittadella della scienza" del campus universitario di Chieti
- 38 Vincenzo Giuseppe Berti**
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino
- 43 Luciano Campolin e Silvia Loreto**
Casa Vecchietti a Pordenone
- 47 Michele Cannatà e Fátima Fernandes**
Centro di solidarietà FARO a Messina
- 51 Aurelio Cantone**
Allestimento della sezione archeologica del Museo di Granmichele, Catania
- 55 Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini** (C+S Associati)
Residenze pubbliche a Marcon, Venezia
- 58 Alberto Cecchetto** (Cecchetto & Associati)
Casa del custode delle cantine a Mezzocorona, Trento
- 62 Antonio Citterio e Terry Dwan**
Casa a Cene, Bergamo
- 66 Marco Contini, Claudio Bernardi, Raffaele Ghillani**
Chiesa e centro parrocchiale a Varedo, Milano
- 72 Davide Cristofani e Gabriele Lelli**
Edificio industriale a Faenza, Ravenna
- 76 Antonio Farina**
Casa a Buonalbergo, Napoli
- 79 Gianfranco Foti e Corrado Pagliaro** architetti associati
Giuseppe Giovarruscio
Edificio per servizi comunali a Muggia, Trieste
- 83 Ipostudio Architetti Associati**
(Lucia Celle, Roberto Di Giulio, Carlo Terpolilli, Elisabetta Zanasi Gabrielli)
Ampliamento della scuola elementare "Lorenzo il Magnifico"
a Campi Bisenzio, Firenze
- 88 Maurizio Latella e Giancarlo Ranalli**
Ampliamento del cimitero del Sasso a Bordighera, Imperia
- 92 Roberto Mascazzini**
Palestra del plesso scolastico a Buscate, Milano
- 98 Studio di Architettura Massarente**
(Alessandro Massarente, Bruno Segato)
Centro di informazione e documentazione visive "Pescheria Nuova" a Rovigo
- 101 Bruno Messina**
Casa Furnari Gallo a Palazzolo Acreide, Siracusa
- 106 Giampiero Peja**
Stabilimento industriale a Bari
- 110 Pietro Carlo Pellegrini**
Edificio per uffici e abitazioni a Segromigno in Monte, Lucca
- 114 Cristiano e Giovanni Picco**
Centro per anziani a Ronco Canavese, Torino
- 120 Carlo Pozzi e Antonio Conte**
Riqualificazione dell'area Saracena a Tricarico, Matera
- 124 Luca Scalvedi e Tiberio Sepe**
Casa "d'Ada" a Selinunte, Trapani
- 128 Paolo Simonetti**
Nuovo mercato di piazza Ghiaia a Parma
- 132 T-Studio** (Roberto Grio, Mariaugusta Mainiero)
Casa nella campagna romana
- 135 Francesco Taormina**
Strada Palazzi e spazi pubblici nel centro storico di Pollina, Palermo
- 142 Elisabetta Terragni e Sandro Ferri**
Ristrutturazione di una villa sul lago di Como
- 145 PierAntonio Val e Cecilia Ricci**
Centro per l'infanzia a Conegliano, Treviso
- 149 Marco Vido e Alessandra Santini**
Villa a Gironico, Como
- 153 Workshop** (Paolo Bornello e Vittorio Longheu)
Bar a Treviso
- 157 Gianfranco Zanafredi e Claudio Bernardi**
Ristrutturazione di edifici rustici a Coenzo, Parma
- 162 Oswald Zoeggeler**
Due piazze e mezza e una strada con 49 alloggi a Bolzano



cappai segantini

- 1, 2
vedute del fronte principale
3
veduta del fronte posteriore
4
pianta del piano terreno del complesso 1:400
5, 6
prospetti anteriore e posteriore 1:400
7
pianta del piano terreno di un alloggio 1:125
Legenda: 1 giardino principale 2 loggia anteriore
3 cottura 4 ingresso-spogliatoio 5 pranzo-soggiorno
6 loggia posteriore 7 giardino posteriore

Residenze pubbliche a Marcon, Venezia Il complesso di 12 alloggi per l'ATER di Venezia si inserisce in un'area di espansione al limite del centro urbano. Il progetto si sviluppa in opposizione al piano di lottizzazione che, con un'unica strada di servizio ai lotti edificabili, proponeva un microcosmo impermeabile alle relazioni con la città. Gli alloggi nascono dalla leggera curvatura del fronte che collega il giardino -posto all'ingresso del nuovo insediamento- al percorso pedonale che attraversa l'edificio. Il muro curvo del giardino diviene, nella parte edificata, la facciata pubblica del complesso; successivamente si interrompe, sottolineando l'imbocco del percorso pedonale trasversale all'edificio e creando una sorta di "frattura" percorribile, occasione per prendere contatto fisico (solitamente precluso nelle lottizzazioni di villette unifamiliari) con la costruzione. La modulazione della curva, inoltre, consente di variare la profondità del corpo di fabbrica (e quindi la dimensione degli alloggi) conservandone l'unità. Il fronte pubblico, verso la città, si presenta come una superficie curva continua (quando gli oscuri sono chiusi), segnata solo dal cambiamento del colore dei materiali -l'intonaco grigio e il legno bianco della pannellatura sotto lo sporto del tetto. Caratteristica di questo fronte è l'ombra disegnata sulla facciata dallo scarto tra la curvatura del muro e la linea retta dello sporto di copertura -una linea sottile, quest'ultima, ottenuta con l'arretramento del canale di gronda. Sul fronte posteriore, maggiormente articolato, si può leggere la sezione dell'edificio in tutta la sua estensione, fino al piano seminterrato, ove sono ubicate le cantine. Questo fronte è scandito dai portali di accesso che conducono dai box auto privati ai giardini, alle logge e, infine, alla casa. Il passaggio dallo spazio pubblico esterno a quello privato dell'alloggio -uno dei principi guida nella definizione delle singole unità- è graduale e scandito da molteplici filtri: prima i giardini privati, poi le logge, separate dai giardini con una leggera differenza di quota, quindi la porta di accesso, che trova un proprio ambito preciso sotto la scala che conduce ai piani superiori.



progetto
Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini
(C+S Associati)
strutture
Renzo Barbini
impianti
Studio tecnico Gianni Vescovi
Elettrostudio SAS
committente
ATER di Venezia
direzione lavori
Domenico Contarin (ATER di Venezia)
impresa
Cooperativa Meolese

cronologia
aprile 1994
concorso
aprile 1995
inizio lavori
gennaio 1997
fine lavori

dati dimensionali
1.930 mq
superficie del lotto
823 mq
superficie alloggi
3.042 mc
volume complessivo

Carlo Cappai (Venezia 1966) e **Maria Alessandra Segantini** (Treviso 1967) si laureano in architettura nel 1991 presso l'UAV, dove, dal 1992 al 1996, collaborano al corso di Valeriano Pastor. Hanno lavorato con Leonardo Benevolo alla stesura di una parte della Variante al Piano Regolatore Generale di Venezia. Nel 1994 aprono a Venezia lo studio **C+S Associati**. Ottengono menzioni e premi in vari concorsi: European 4 (Graz-Eggemberg, Austria, 1996), progetto per un complesso scolastico a Mareno di Piave e riqualificazione della sede degli uffici della provincia di Treviso. Si aggiudicano il concorso per un nuovo complesso scolastico a Caprino Veronese (in corso di realizzazione) e sono ammessi alla seconda fase del concorso internazionale per un complesso di residenze studentesche nell'area Ex-Conterie di Murano. Altri progetti in corso di realizzazione: una passerella ciclo-pedonale al Lido di Venezia e l'ampliamento di un asilo nido a Mirano.

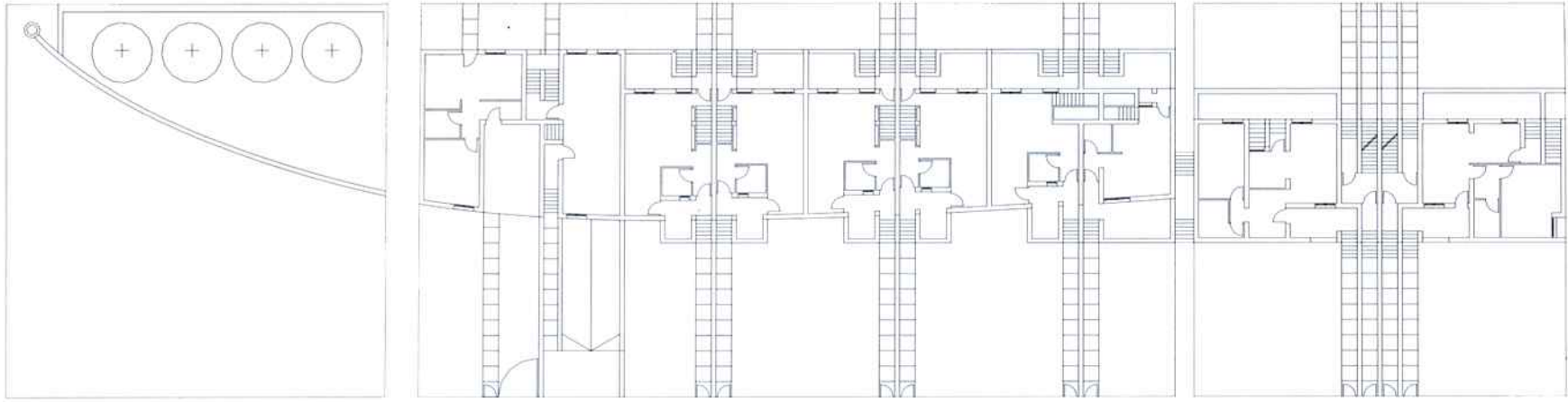
Bibliografia essenziale
C. Cappai, M.A. Segantini, *Un'opera prima*, in «Spazio e Società», n. 81, gennaio-marzo 1998



4



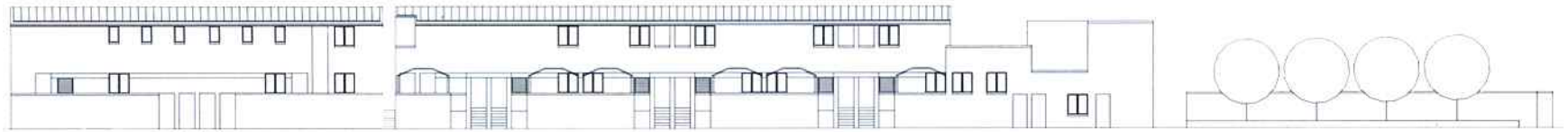
0 2 4 6 8 10m



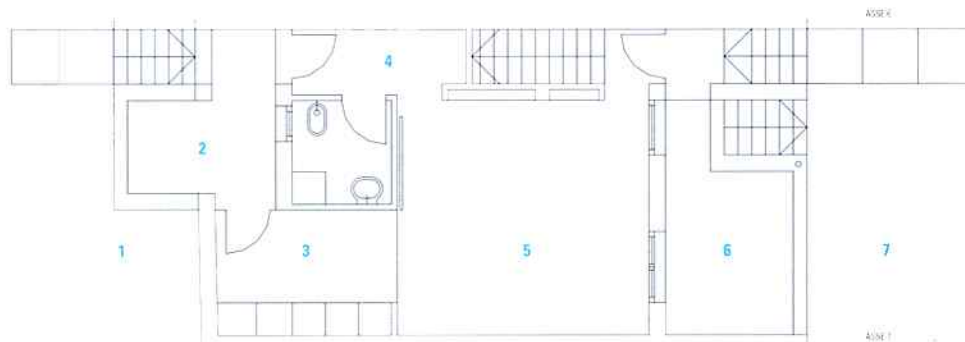
5



6



7



0 1 2 3 4 5m